CATEGORIE DI INTERVENTO

NORME DI INTERVENTO

SIGLA DI IDENTIFICAZIONE DENOMINAZIONE SIMBOLO GRAFICO	1. VOLUMETRICHE	2. ORGANIZZATIVE	3. STRUTTURALI ARCHITETTONICHE
RS1 RESTAURO SCIENTIFICO TIPO 1	1.1 Conservazione integrale della sagoma volumetrica generale, materiali, e intervento puntuale nuovo di consolidamento strutturale, di ripristino tipologico e di restauro stilistico secondo i caratteri storico architettonici. 1.2 Eliminazione delle superfetazioni (1) estranee all'impianto originario e ai successivi ampliamenti organici (2). 1.3 Riqualifica di parti di sul sito documentata l'avvenuta perdita.	2.1 Conservazione alla variabile in caso di alterazione del impianto dell'organico tipologico-distributivo originario (3). 2.2 Non consentite sovraccarichi e modifiche interne (nelle tamponature). 2.3 Ripristino collegamenti originariamente a vertici (anche successivi). 2.3.1 Inserimento servizi igienici e tecnologici e ascensori (nuovi) nei limiti di compatibilità con le esigenze di conservazione degli elementi di pregio, nonchè secondo criteri architettonici (verificati caso a caso) e compatibili quanti diffusione.nel. 2.3.2 La sostituzione dei pavimenti interni di particolare valore storico-architettonico deve essere eseguita con elementi di tipo e caratteristiche uguali (o simili) a quelli esistenti, ed in ogni caso tali da consentire la percezione dell'originario organismo e l'eventuale riparazione delle volte.	3.1 Consolidamento, rinnovamento e sostituzione di parti non recuperabili del complessivo organico originario nelle sue strutture verticali orizzontali e di copertura, eseguite mediante di rinnovamento e precomprimento e con materiali e tecnologie tradizionali, in armonia con le parti esistenti. 3.2 Modifiche alla struttura secondo l'adeguamento ai collegamenti, nel rispetto e alleviamento di cui al punti 3.2 e 3.3 di RS. 3.3 Restauro e riparazione dei prospetti esterni ed interni e degli elementi decorativi (cornici, lesene, decorazioni, architravi, portali ecc.) con materiali identici agli originari. 3.4 Ripristino di aperture di vani di porta e finestra dell'impianto originario. 3.5 Applicazione di impianti (tv e connessi) in antiscalpo secondo quanto prescritto dall'art. 17 della N.T.A.G. (Nuove Iniziative Attuative Generali).
RS2 RESTAURO SCIENTIFICO TIPO 2	1.1 Conservazione della sagoma volumetrica generale, materiali, e intervento puntuale nuovo di sul e punti 1.1 di RS: per le parti di valore storico-architettonico conservazione e opere di trasformazione interna per le parti rifiutate e consentite anche di elementi di valore storico-ambientale. 1.2 Eliminazione delle superfetazioni estranee all'impianto originario e ai successivi ampliamenti organici di sul e punti 1.2 di RS.	2.1 Conservazione alla variabile nelle modalità di sul e punti 2.1 di RS, dell'organico tipologico-distributivo originario e in tutte le parti di valore storico-architettonico conservazione. 2.2 Riorganizzazione distributiva e dimensionale degli vani, in alternanza opportunamente e coerentemente di demolizione e/o nuovi vani per permettere condizioni igieniche-funzionali. 2.3 Modifiche alle dimensioni e collegamenti orizzontali e verticali (anche successivi) e/o fori di comunicazione (nascente distribuzione) e l'inserimento di attrezzature tecnico-igienico (anche successivi) e/o di servizi interni.	3.1 Consolidamento e rinnovamento delle strutture originarie conservate nelle modalità di sul e punti 3.1 di RS. 3.2 Sostituzione di parti non recuperabili con materiali e tecnologie anche diversi dai tradizionali ma in armonia con i caratteri costruttivi originari. 3.3 Modifiche alla struttura esterna (inclinazione d'intersezione di collegamento, di nervature e attrezzature di sul di punti 3.2 di RS). 3.4 Ripristino di aperture di vani di porta e finestra dell'impianto originario (il cui mancato ripristino nella nuova organizzazione distributiva l'impianto, sia ritenuto non compatibile con le esigenze di conservazione dell'organismo edilizio) e/o di vani di porta e finestra non originari (vani e/o vani di porta e finestra non originari vicini e comunque parziale arretramento con costruzione ex-novo di nuovi vani secondo prescrizioni indicate nell'art. 25 delle NTAG. 3.5 Applicazione di impianti tv e connessi in antiscalpo secondo quanto prescritto dalla art. 17 delle N.T.A.G.
RC RISANAMENTO CONSERVATIVO	1.1 Conservazione della sagoma volumetrica generale, materiali e/o nuovi modalità di sul di parti 1.1 di RS. 1.2 Eliminazione delle superfetazioni estranee all'impianto originario e ai successivi ampliamenti organici. 1.3 Modifiche della sagoma volumetrica, perché di lieve entità dimensionale nel prospetti interni prospettanti su spazi privati e condominiali.	2.1 Conservazione dell'impianto tipologico-distributivo originario nelle parti di valore storico-architettonico. 2.2 Riorganizzazione distributiva e dimensionale degli spazi e relazioni più organici di modificazione d'uso, salvo che per gli ambienti di particolare valore storico-architettonico. 2.3 Modifiche alle dimensioni di collegamenti orizzontali e verticali (anche successivi) di servizi e di trasudate successivi alla riqualificazione funzionale. 2.4 Non consentite modifiche agli accorgimenti delle unità abitative quando ciò comporti l'obbligo di modificare le parti comuni (ad esempio: la modifica delle unità residenziali di servizio di vani, ecc. o, sotto mansi verticali, possono operare.)	3.1 Consolidamento e rinnovamento delle strutture originarie conservate nelle modalità di sul e punti 3.1 di RS. 3.2 Sostituzione di parti esterne non recuperabili nelle modalità di sul di punti 3.2 di RS. 3.3 Sostituzione di parti esterne non recuperabili nelle non materiali e tecnologie, ma comunque nel rispetto tipologia strutturale dell'edificio. 3.4 Modifiche alla struttura esterna (inclinazione d'intersezione di collegamenti, nervature e attrezzature di sul di punti 3.2 di RS). 3.5 Ripristino di aperture di vani di porta e finestra dell'impianto originario nelle modalità di sul di punti 3.4 di RS. 3.6 Applicazione di impianti tv e connessi in antiscalpo secondo quanto prescritto dalla art. 17 della N.T.A.G.
RE RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	1.1 Riqualificazione funzionale e ambientale dell'organismo edilizio mediante: 1.1.1 Conservazione della sagoma volumetrica generale e opere di mera manutenzione edilizia interna nel caso l'edificio ha tipologia a corte, a schiera o a cortina esterna. 1.1.2 Demolizione e ricostruzione nel rispetto della sagoma volumetrica generale, materiali, prescrizioni, nel caso di demolizione necessaria, nella lo dito di edificio del prospetto. Fino a vari casi di ancorare la necessità di demolizione per gravi motivi: ambientali, igienici, di sicurezza, di impianti, ecc. (indicati di demolizioni consentite ai punti 1.1 RS) la verifica sarà basata su di conservazione tipologica e strutturale.	2.1 Riorganizzazione distributiva e dimensionale degli, vani in relazione alle esigenze di mantenimento d'uso, salvo che per gli ambienti di particolare valore storico architettonico. 2.2 Non consentite modifiche agli accorgimenti delle unità abitative.	3.1 Consolidamento e rinnovamento delle strutture originarie conservate nelle modalità di sul e punti 3.1 di RS. 3.2 Sostituzione di parti non recuperabili con materiali e tecnologie anche diversi dai tradizionali ma in armonia con i caratteri costruttivi originari. 3.3 Modifiche alla struttura esterna (inclinazione d'intersezione di collegamenti, nervature e attrezzature di sul di punti 3.2 di RS). 3.4 Ripristino di aperture di vani di porta e finestra dell'impianto originario nelle modalità di sul di punti 3.4 di RS. 3.5 Applicazione di impianti tv e connessi in antiscalpo secondo quanto prescritto dalla art. 17 della N.T.A.G.
RU RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA	1.1 Interventi di trasformazione e modificazione del tessuto edilizio e ambientale esistente, mediante demolizione e/o nuovi opere, in modalità nel rispetto dei caratteri tipologici, morfologici e ambientali. 1.2 Nuovo costruzione (di nuove opere) in demolizione degli edifici esistenti e/o nuovo sottrazione di volumi con mantenimento d'uso e destinazione, ma comunque nuovo rispetto dei caratteri ambientali. 1.3 Nuovo realizzazione (di nuove opere) in demolizione degli edifici esistenti e/o nuovo sottrazione di volumi con mantenimento d'uso e destinazione, ma comunque nuovo rispetto dei caratteri ambientali. 1.4 Nuovo realizzazione (di nuove opere) in demolizione degli edifici esistenti e/o nuovo sottrazione di volumi con mantenimento d'uso e destinazione, ma comunque nuovo rispetto dei caratteri ambientali (ad esempio: nuovo costruzione (ex-novo) di edifici di tipo residenziale, ecc. ecc.)	2.1 Riorganizzazione distributiva e dimensionale degli, vani in relazione alle esigenze d'uso nuovo con subordinata al rispetto delle norme. 2.2 Non consentite modifiche agli accorgimenti delle unità abitative adeguati.	3.1 Consolidamento e rinnovamento delle strutture originarie conservate nelle modalità di sul e punti 3.1 di RS. 3.2 Sostituzione di parti non recuperabili con materiali e tecnologie anche diversi dai tradizionali ma in armonia con i caratteri costruttivi originari. 3.3 Modifiche alla struttura esterna (inclinazione d'intersezione di collegamenti, nervature e attrezzature di sul di punti 3.2 di RS). 3.4 Ripristino di aperture di vani di porta e finestra dell'impianto originario nelle modalità di sul di punti 3.4 di RS. 3.5 Applicazione di impianti tv e connessi in antiscalpo secondo quanto prescritto dalla art. 17 della N.T.A.G.

NOTE:

(1) Per superfetazione si intende una consistente aggiunta che risulti incoerente in base all'identità storico-artistica della consistenza dell'edificio, in generale tutte quelle aggiunte recenti, anche se di pregio, realizzate secondo criteri architettonici.

(2) Per "ampliamento organico" si intende un ampliamento volumetrico relativo ad un progetto complessivo di modifica dell'edificio, compatibile e che garantisca funzionalità economica, tipologia e caratteristiche ambientali.

(3) Per "impianto tipologico-distributivo" si intende l'organizzazione complessiva degli spazi distributivi, distributivi delle composizione tipologica complessiva di elementi quali: disposizione e direzione assiali e principali degli spazi in cui sono determinati, permanenti caratteri dei prospetti e disposizione delle aperture, caratteristiche degli spazi interni (vani) distribuzione interna.

(4) Per "elementi decorativi" si intendono quegli elementi di arredo urbano che determinano e strutture la lettura dell'edificio.

(5) Per "elementi decorativi" si intendono quegli elementi di arredo urbano che determinano e strutture la lettura dell'edificio.

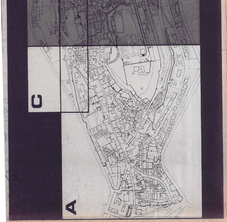
(1) Per "superfetazione" si intende una consistente aggiunta che risulti incoerente in base all'identità storico-artistica della consistenza dell'edificio, in generale tutte quelle aggiunte recenti, anche se di pregio, realizzate secondo criteri architettonici.

(2) Per "ampliamento organico" si intende un ampliamento volumetrico relativo ad un progetto complessivo di modifica dell'edificio, compatibile e che garantisca funzionalità economica, tipologia e caratteristiche ambientali.

(3) Per "impianto tipologico-distributivo" si intende l'organizzazione complessiva degli spazi distributivi, distributivi delle composizione tipologica complessiva di elementi quali: disposizione e direzione assiali e principali degli spazi in cui sono determinati, permanenti caratteri dei prospetti e disposizione delle aperture, caratteristiche degli spazi interni (vani) distribuzione interna.

(4) Per "elementi decorativi" si intendono quegli elementi di arredo urbano che determinano e strutture la lettura dell'edificio.

(5) Per "elementi decorativi" si intendono quegli elementi di arredo urbano che determinano e strutture la lettura dell'edificio.



COMUNE DI FERMO
PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO

PROGETTISTI
ARCH. SERGIO DANIELLI
ING. SILVIO PROPERZI
ARCH. MANUELA VITALI
COLLABORATORI
ARCH. CLAUDIO BRIGANTI
ARCH. SILVIA CATALINO

elaborato di **PROGETTO**

CATEGORIE E AMBITI DI INTERVENTO

RAPP. 1:500

DATA/ AGG.:

TAV. **4.2B**